

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5812 del 30/10/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società RENO ENERGIA SRL per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e Autolavaggio, sito in Comune di San Giorgio di Piano (BO), via Provinciale Inferiore n. 4.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5989 del 26/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno trenta OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società RENO ENERGIA SRL per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e Autolavaggio, sito in Comune di San Giorgio di Piano (BO), via Provinciale Inferiore n. 4.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società RENO ENERGIA SRL (C.F. e P.I. 03503431201) per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e Autolavaggio, sito in Comune di San Giorgio di Piano (BO), via Provinciale Inferiore n. 4, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la società RENO ENERGIA SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società RENO ENERGIA SRL (C.F. e P.I. 03503431201) con sede legale in Comune di San Giorgio di Piano (BO), via Panzacchi n. 2, per l'impianto sito in Comune di San Giorgio di Piano (BO), via Provinciale Bologna n. 4, ha presentato, nella persona di Livio Ellena, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera in data 08/06/2017 (Prot.n. 31990) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera, con propria nota del 13/06/2017 (pratica. n. 29411/31990/2017 SN), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/06/2017 al PGBO/2017/13495 e confluito nella **Pratica SINADOC 18541/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di San Giorgio di Piano, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE SAC di Bologna con propria nota PGBO/2017/14558 del 23/06/2017, a seguito di carenze documentali, richiede al SUAP dell'Unione Reno-Galliera la sospensione del procedimento amministrativo, in attesa dei riscontri necessari al fine di poter procedere all'avvio dell'istruttoria tecnica;
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera, con propria nota prot.n. 46049 del 12/09/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 12/09/2017 al PGBO/2017/21134, ha trasmesso la documentaizone

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

richiesta per il prosieguo del procedimento amministrativo, riavviando contestualmente il procedimento amministrativo.

- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera, con propria nota prot.n. 51982 del 16/10/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/10/2017 al PGBO/2017/23891, ha trasmesso la documentazione integrativa, inviata in modo volontario dalla società, della documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 18/10/2017, PGBO/2017/24263, ha trasmesso ad ARPAE SAC di Bologna e al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.

Bologna, data di redazione 26/10/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto RENO ENERGIA SRL
Comune di San Giorgio di Piano (BO), via Provinciale Bologna n. 4

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico (in planimetria identificato Z1) in fosso stradale (S.P. 4) di acque reflue costituito dall'unione di: acque reflue industriali provenienti dal troppo pieno delle vasche di accumulo delle acque di processo dell'attività di autolavaggio preventivamente trattate mediante impianto costituito da : Sedimentatore, disoleatore, bio-ossidatore e filtrazione finale a carboni attivi, prima dell'immissione nel collettore finale è presente un pozzetto di ispezione campionamento;

acque reflue domestiche provenienti dai locali di servizio preventivamente trattate mediante impianto costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico, prima dell'immissione nel collettore finale è presente un pozzetto di ispezione e campionamento;

acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali di rifornimento carburanti (sup. 1833 mq) preventivamente trattate mediante impianto costituito da sedimentatore e disoleatore per quelle di prima pioggia, prima dell'immissione nel collettore finale e a valle della confluenza con le acque di seconda pioggia, è presente un pozzetto di ispezione e campionamento di dilavamento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel fosso di campagna a nord dell'impianto:

- uno scarico (in planimetria identificato Z2) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree non contaminate previo passaggio in vasche di laminazione, non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel punto di controllo identificato in planimetria come **J**, deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5

della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

2. Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, provenendo da aree potenzialmente contaminate, nel punto di controllo identificato in planimetria come **P**, deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., limitatamente ai parametri Idrocarburi, Solidi sospesi totali e COD;
3. Lo scarico delle acque reflue domestiche, nel punto di controllo identificato in planimetria come **C**, ai sensi della D.G.R.1053/2003, considerate le dimensioni dell'attività da cui ha origine, non è soggetto a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative
4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - Gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione ai fossi ricettori per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
5. Il Titolare dello scarico, dovrà entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto, deve inviare ad ARPAE SAC di Bologna, la voltura dell'atto di concessione N.21114/69/1-2-3 del 25/02/1970, così come richiesto,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

mediante PEC in data 05/06/2017, alla Città Metropolitana di Bologna (Servizio Viabilità) in qualità di Ente gestore del corpo idrico ricettore (fosso stradale S.P. 4), quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;

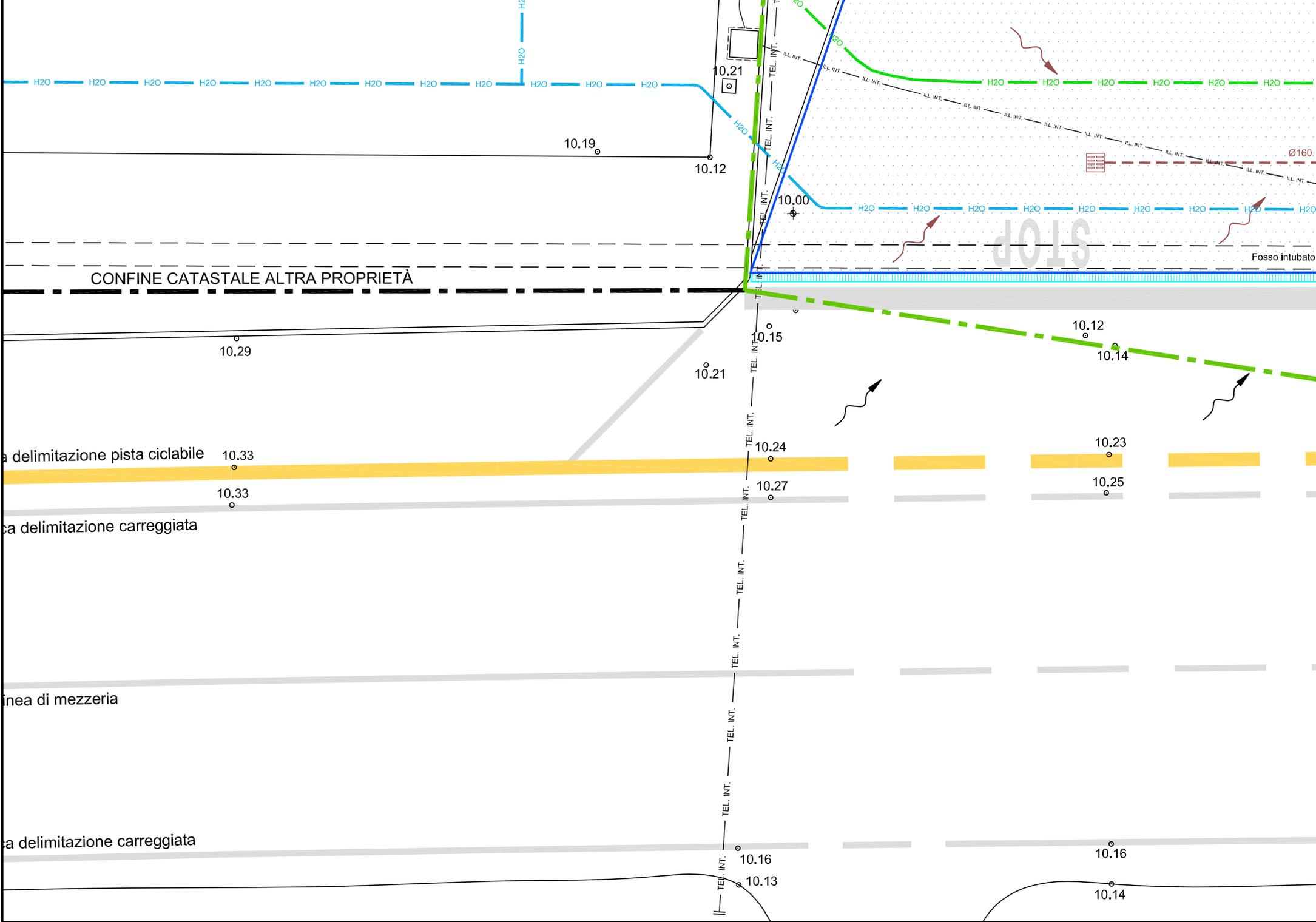
6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con atto IP535/2015 N.314 P.G.n°20527 del 18/02/2015 CL 11.19/217/2015 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 18541/2017

Documento redatto in data 26/10/2017



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.